COMUNE DI PACE DEL MELA

(PROVINCIA DI MESSINA)

ORGANISMO INDIPENDENTE
DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

---

residenza municipale, 12 febbraio 2018

VERBALE RIUNIONE

In data odierna, giusta convocazione del Presidente/Segretario comunale *(cfr. email del 6 febbraio u.s.)*, si è riunito l'O.I.V. presso gli Uffici della Segreteria comunale, posti al II piano del Palazzo Municipale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1- Presa d'atto relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (anno 2017);

2- Presa d'atto piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - Triennio 2018-2020;

3- Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- dott.ssa Anna Maria CARUGNO — presidente
- dott. Orazio MILORO — componente

In premessa, come consuetudine, si verifica la presenza di eventuali atti, e/o documenti pervenuti per il tramite dell'Area Amministrativa a questo Organismo.

Il funzionario, sig. Cirino, all'uopo interrogato consegna copia della Determinazione n. 5 del 31.01.2018, avente per oggetto *"Attribuzione incarichi di Responsabili delle Aree Organizzative dell'Ente"*.

Null'altro risulta in sospeso a questo O.I.V. alla data odierna.

A questo punto chiede di intervenire il dott. Miloro il quale – come già rappresentato nel corso delle ultime riunioni - ribadisce al Presidente la circostanza che, a tutt'oggi, l'Organismo risulta composto da due componenti diversamente da quanto previsto dal "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi", artt. 35 e 36 *(giusta Deliberazione di giunta Municipale n. 46 del 18.03.2015).*

Ciò, nonostante, al solo fine di non arrecare danno all'Ente e garantire le funzioni previste dalle norme, si ritiene proseguire l'attività fino al compimento dell'iter burocratico-amministrativo volto a ristabilire la giusta composizione dell'O.I.V.

Ad ogni buon conto il componente rivolge invito al Presidente a farsi parte attiva nei confronti del legale rappresentante dell'Ente per ribadire le circostanze evidenziate, a tutela e nel superiore interesse del Comune.

A questo punto riprende la parola il Presidente dott.ssa Carugno, dando inizio alla discussione posta al 1° punto dell'o.d.g. *"Presa d'atto relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (anno 2017)".*

Il Presidente da lettura integrale della scheda annuale redatta *n.q.* di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT), già pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto delle norme di legge.

Considerato che la stessa riveste il ruolo di Presidente dell'O.I.V. *(giusta artt. 35 e 36 del Regolamento comunale sull'Ordinamento comunale degli Uffici e dei servizi)* e anche la carica di Responsabile per la prevenzione della corruzione e delle trasparenza, in coerenza con le normative vigenti ed in linea con il nuovo PNA, ritiene di doversi astenere sulle valutazioni e sui consequenziali adempimenti di questo Organismo in merito alla prefata relazione anticorruzione, allontanandosi temporaneamente dai lavori.

Il dott. Miloro acquisita la scheda, passa all'esame della stessa e si sofferma sull'attività di verifica della coerenza dei dati riportati nella relazione.

Al termine della verifica prende atto di quanto rappresentato in atti dal RPCT nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, soffermandosi sui seguenti punti:

1. il RPCT all'ID 3 dichiara che non sono state attuate misure ulteriori oltre a quelle obbligatorie, mentre ai successivi punti 3.B.2 riporta una *implementazione delle attività di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente ex art. 23 D. Lvo. 33/2013* ed ancora al punto 3.C *implementazione e il costante aggiornamento della pubblicazione dei dati*

nella sezione amministrazione trasparente che ha consentito una maggiore trasparenza nei procedimenti;

2. all'ID 4.C.1 vengono riportati n.5 accessi civici "semplici" ed al punto 4.E.2 viene indicata la non istituzione del registro degli accessi. A riguardo si rappresenta che, con la deliberazione dell'ANAC n. 1309 del 28.12.2016, l'Autorità "raccomanda" la realizzazione del cd. "registro degli accessi";
3. all'ID 4.G.1 in merito al monitoraggio sulla pubblicazione dei dati viene richiamata un'attività in capo all'O.I.V. "in corso di espletamento". A riguardo si precisa che tale attività, viene svolta abitualmente dall'O.I.V. in corso d'esercizio, avvalendosi del pc in dotazione all'Area Amministrativa, come risulta nel corpo dei verbali delle sedute;
4. al punto 13.E si rileva l'assenza della formulazione del giudizio in merito alle misure riportate nella scheda con il quale si specifica le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione.

Si prende altresì atto delle considerazioni generali del RPCT, sull'efficienza dell'attuazione del Piano e, specificatamente che *"la sottoscritta Segretario Comunale fa presente che lo stato di attuazione del piano è parziale e che i fattori che ne hanno determinato la parziale attuazione sono dovuti alla esigua partecipazione dei Responsabili in P.O. alle attività previste nel piano ed anche alle difficoltà organizzative conseguenti alle frequenti modifiche all'assetto organizzativo dell'Ente, nonché alla carenza di personale assegnato per gli adempimenti relativi in materia di trasparenza e anticorruzione"*, nonché degli aspetti critici rilevati come segue *"l'azione di impulso e di coordinamento del Responsabile RPC rispetto all'attuazione del PTPC è resa difficoltosa in quanto lo stesso risulta scarsamente supportato dagli uffici comunali e conseguentemente tutti gli adempimenti devono essere seguiti dallo stesso Responsabile"*.

Ed ancora, non può non condividersi la proposta del RPTC richiamata al punto 4.H di inserire fra gli obiettivi, in sede di misurazione della performance, anche quelli relativi agli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione, fattispecie più volte peraltro sollecitata all'Ente da questo Organismo. Attività che deve essere perseguita in strettissima sinergia con gli Organi di indirizzo prestando, quindi, particolare attenzione all'individuazione di detti obiettivi nella logica di un'effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Si coglie l'occasione, in ragione di quanto riportato al punto 10.G riguardante la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing), che proprio la scorsa settimana, precisamente l'8 febbraio u.s., è stata pubblicata sul sito dell'ANAC la notizia afferente l'attivazione e le relative modalità operative di un'apposita applicazione informatica che consente le segnalazioni di illeciti nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente.

Conclusa la trattazione dell'argomento, il dott. Miloro, per quanto nelle funzioni e competenze attribuite all'O.I.V., prende atto della scheda e – a tutela e nel superiore interesse dell'Ente - raccomanda al RPTC di porre particolare attenzione ad attività di monitoraggio che verifichino, con intervalli costanti, l'efficacia dei PTCT utile alla fase di riprogrammazione della strategia di prevenzione della corruzione, in conformità con quanto riportato nella Deliberazione dell'ANAC n. 1208 del 22.11.2017, anche attraverso l'adozione di ulteriori ed innovative misure di prevenzione della corruzione, in ragione della conoscenza della propria condizione organizzativa, della situazione dei propri funzionari e del contesto esterno nel quale l'Ente opera. In linee generali:

- Misure di prevenzione oggettiva, che mirano, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche.

- Misure di prevenzione soggettiva, che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa, nei diversi modi previsti dall'ordinamento (adozione di atti di indirizzo, adozione di atti di gestione, compimento di attività istruttorie a favore degli uni e degli altri) ad una decisione amministrativa.

Ciò, anche al fine di consentire in maniera ottimale la verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPC e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico-gestionale.

A tal punto viene invitato a rientrare il Presidente per la prosecuzione dei lavori.

Si passa, quindi, alla trattazione del 2° punto posto all'o.d.g. *"presa d'atto piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - Triennio 2018-2020"*.

Il Presidente da lettura della Deliberazione di G.M. n. 19 del 29.01.2018, avente per oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e programma Triennale per la trasparenza e l'integrità – triennio 2018-2020. Determinazione ANAC n. 1208/2017".

A riguardo, verificata l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzione, nel rispetto delle norme di legge, si rappresenta la necessità di provvedere alla nuova pubblicazione del PTCT 2018/2020 in quanto lo stesso, on-line, ferma il proprio testo all'art. 27, rispetto ai 34 effettivi, oltre all'assenza del citato allegato "A" e parte dell'allegato "B".

L'O.I.V., dopo un approfondito dibattito, prende atto di quanto deliberato dalla G.M.

Il Presidente, a riguardo, rileva che in data 28.11.2017 è stata altresì deliberata dalla giunta Municipale la *"Integrazione e riaggiornamento piano anticorruzione approvato con delibera di Giunta Comunale n.11 del 01.02.2017"* parte integrante e sostanziale della prefata deliberazione n. 19/2018 (cfr. proposta. n. 20 del 26.06.2017 e n. 153 del 17.11.2017).

Non essendoci null'altro all'o.d.g., si chiudono i lavori depositando il presente verbale presso gli Uffici dell'Area Amministrativa perché venga messo agli atti d'ufficio, nonché per porre in essere tutti i connessi e consequenziali adempimenti.

L.C.S.

Il Presidente/Segretario comunale
(dott.ssa Anna Maria Carugno)

COMUNE DI PACE DEL MELA (Me)

Il Componente
(dott. Orazio Miloro)